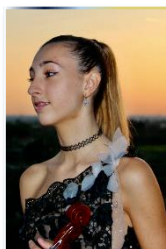


STAGIONE CONCERTISTICA 2023 CIRCOLO UNIONE BARI

Omaggio a Mozart

Christoph Soldan, Pianoforte · Quintetto d'Archi Auditorium



30 MARZO 2023 H. 20.30
CIRCOLO UNIONE BARI





PROGRAMMA

Wolfgang Amadeus Mozart

Concerto KV 415 in Do Maggiore

Concerto KV 449 in Mib Maggiore

Antonin Dvorak

Quartetto per Archi No. 12 "Americano" Op. 96 in Fa Magg.

Allegro non troppo

Lento

Molto vivace

Finale





CHRISTOPH SOLDAN

Il talento musicale di Christoph Soldan è stato chiaro già all'età di 5 anni.

Le prime lezioni di pianoforte le riceve dal padre, che successivamente gli impartisce lezioni di organo, di armonia e composizione.

Dopo aver partecipato a vari concorsi musicali giovanili su entrambi gli strumenti e aver fatto le sue prime apparizioni pubbliche, ha iniziato a studiare il pianoforte con Eliza Hansen, presso l'Accademia Musicale di Amburgo.

Christoph Eschenbach, suo maestro, ha avuto una grande influenza sulla sua formazione artistica.

Ha preso parte a una tournée con Leonard Bernstein a Londra e Mosca nel 1989.

Nel 1994 si è trasferito nell'Hohenloher Land e qui ha fondato un Festival di musica da camera.

Dal 1996 ha registrato i Concerti per pianoforte di Mozart su CD con l'Orchestra da Camera Slovacca Cappella Istropolitana e la Silesian Chamber Philharmonic.

Nel 1998 si è trasferito a Salisburgo e poi ha tenuto concerti con l'Orchestra Filarmonica di Berlino, nel 1999 al Gewandhaus di Lipsia e nel 2001 alla Primavera di Praga.

Ha intrapreso una tournée di concerti in Messico e Giappone e dal 2000 si è esibito in concerti da camera insieme a Peter Härtling.

Dal 2007 si esibisce anche come Direttore d'orchestra.

Nel 2001 ha sposato la ballerina e coreografa Stefanie Goes, con la quale ha sviluppato pezzi teatrali per danza e pianoforte.

Nel 2007 ha fondato il Proprio teatro a Dörzbach an der Jagst.

È direttore artistico di molte "Serie di concerti" in Germania, come la "Schubertiade Schloss Eyb" a Dörzbach (Hohenlohe) e i "Master Concerts in Bacharach".

Il repertorio di Soldan spazia dal barocco al moderno, e si confronta da solista con opere di Berg, Ravel, Schumann, Chopin, Schubert e Beethoven.





QUINTETTO D'ARCHI AUDITORIUM

Il Quintetto d'Archi Auditorium è un complesso strumentale composto da musicisti di caratura internazionale, guidato dal primo violino Maria Serena Salvemini detta Molly.

La diciassettenne, reduce da una entusiasmante tournée in Germania, ha già calcato i più prestigiosi palcoscenici mondiali.

Daniela Carabellese (violino), Pasquale Lepore (viola), Vito Paternoster (violoncello) e Giovanni Rinaldi (contrabbasso), completano il quintetto garantendone qualità ed esperienza.

Maria Serena Salvemini 1° violino - <https://www.facebook.com/mollysalvemini>

"Golden Medal with Honours" al prestigioso *Vienna International Music Competition*, unica italiana premiata, primo premio all' *International Moscow Music Competition*, vincitrice di borsa di studio al premio "Claudio Scimone" di Padova, primo premio al concorso *Soroptimist International Italia 2021*, nel settembre 2022 debutta a Berlino e nel novembre nello stesso anno nella prestigiosa sala Mendelssohn del **Gewandhaus** di Lipsia con musiche di Tchaikovsky e Sarasate. A seguito del successo ottenuto nei due concerti precedenti, viene invitata a tenere un recital nella prestigiosa **Philharmonie** di Berlino, nel dicembre 2022. Invitata dall'Orchestra Sinfonica ICO 131 della Basilicata, ha eseguito in 2 date nell'ottobre 2022, il Concerto di Mendelssohn e, sempre ad ottobre 22 ha inaugurato la 53a stagione della Camerata Musicale Salentina al Teatro Apollo di Lecce da solista, con l'Orchestra Filarmonica Pugliese diretta da Giovanni Pellegrini.

Grande successo ha ottenuto la sua esecuzione, ad ottobre 2022 del concerto n. 5 di Mozart con il Collegium Musicum diretto da Rino Marrone.

Nelle stagioni 2021 e 2022, è stata invitata dalla prestigiosa Società dei Concerti di La Spezia, a tenere quattro recital per il Paganini Music Festival, in Liguria nelle terre di Paganini mentre nel novembre 2021, ha ricevuto il **premio internazionale Medaglia d'oro Maison des Artistes** per "la sua encomiabile professionalità artistica di violinista". Il premio le è stato





consegnato in una cerimonia di gala presso l'aula magna dell'Università La Sapienza di Roma. Ha eseguito, da solista con l'orchestra sinfonica della città metropolitana di Bari, il secondo concerto di Wieniawski al Teatro Petruzzelli di Bari che si può visionare a I link: <https://www.youtube.com/watch?v=cu80bh8oR-k>. L'evento, trasmesso in streaming, ha totalizzato oltre 14000 visualizzazioni da tutto il mondo. Nel 2019 è stata protagonista, come violinista solista con Orchestra Sinfonica diretta dallo svedese Ola Rudner, dell'inaugurazione del Teatro Piccinni di Bari, riaperto al pubblico dopo 10 anni di restauri.

Su invito del M° *Beppe Vessicchio* a seguito di una selezione nazionale, ha preso parte alla trasmissione "Prodigi", andata in onda in prima serata su RAI 1, suonando da solista con orchestra. Nel dicembre 2021 ha eseguito al Teatro Petruzzelli di Bari, in prima esecuzione, da solista con l'orchestra sinfonica della città metropolitana di Bari, il brano "Dove la notte profuma di rugiada", scritto dal compositore Massimo de Lillo e a lei dedicato. Nel 2019 a 14 anni, ha debuttato come solista con l'Orchestra Sinfonica Metropolitana di Bari eseguendo "Introduzione e Rondò Capriccioso" di S. Saens con la direzione di Nicola Colafelice (https://www.youtube.com/watch?v=7Ni7dOzMv_A).

Vincitrice di numerose borse di studio, ha concluso il percorso accademico presso il conservatorio N. Piccinni di Bari, sotto la guida del Maestro Corrado Roselli.

Segue Masterclass e corsi di alto perfezionamento con i Maestri Francesco Manara (primo violino del teatro Alla Scala) Giovanni Angeleri (premio Paganini), Felix Ayo, Roberto Noferini, Alessandro Milani (primo violino dell'Orchestra Sinfonica della Rai) Stefano Pagliani, Gabriele Ceci (primo violino del teatro Petruzzelli) Pavel Berman. Nel mese di gennaio 2020, è stato pubblicato il suo primo CD da solista per la casa discografica Dodicilune con musiche di Bach, Tartini, Saint-Saëns, Igudesman.

...suona il violino come naturale prolungamento del proprio corpo, con una visione della musica che punta dritto al cuore dell'ascolto...





... ha mostrato un grande controllo dello strumento, dalla dolcezza di un intenso vibrato, le doti di intonazione è una tecnica prodigiosa...

Livio Costarella - La Gazzetta del Mezzogiorno

...Maria Serena Salvemini suona da predestinata, con tecnica feroce e musicalità estrema, confermando tutto il buono che si è già detto è scritto su di lei...

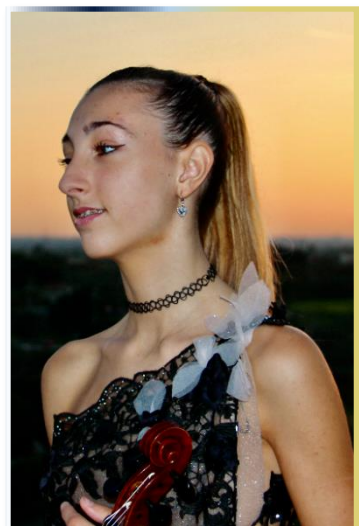
Fabrizio Versenti - Il Corriere della sera

...la violinista pugliese Maria Serena Salvemini, con la straordinaria sicurezza di un virtuosismo di accattivante eleganza per Wieniawski e Sarasate, ha conquistato il primo premio...

Sara Patera - Il Giornale di Sicilia

Daniela Carabellese, II° violino

Intraprende lo studio del violino con Franco Cristofoli, diplomandosi con il massimo dei voti in violino, canto e viola presso il Conservatorio di Bari. Si è esibita nei più prestigiosi teatri e sale concertistiche del mondo suonando negli Stati Uniti (New York), in Brasile (San Paolo, Brasilia, Rio de Janeiro) in Ungheria (Budapest), in Spagna (Madrid, Barcellona), in Turchia (Istanbul). Vive un'intensa attività quartettistica come componente del Quartetto Carabellese insieme alla sorella Francesca e al fratello Giuseppe riscuotendo lusinghieri successi dal pubblico e dalla critica specializzata. Ha inaugurato il Festival '900 di Trani ed. '99 (premio Abbiati della critica), con un concerto monografico su Malipiero, con registrazione live per la Ricordi e per la Rai. Ha inaugurato dopo i lavori di restauro, il Teatro "Regina Margherita" di Caltanissetta con un concerto in quintetto. Si esibisce in svariate formazioni cameristiche (duo violino e pianoforte, duo violino e viola). Con l'ensemble Collegium Musicum è stata protagonista di un concerto al Quirinale, alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, con diretta radiofonica europea per Rai Radio 3 (I Concerti del Quirinale).



STAGIONE CONCERTISTICA 2023

CIRCOLO UNIONE BARI

Spalla dell'Orchestra della storica Fondazione Vincenzo Maria Valente, ha collaborato con solisti di fama internazionale quali Francesco Manara, Pierluigi Camicia, Wilson Hermanto, Leonardo Colafelice.

Affianca all'attività concertistica una fervida attività didattica: dopo aver seguito corsi di pedagogia e psicologia dell'infanzia presso l'Università Aldo Moro di Bari, si è specializzata,



nella didattica per i più piccoli seguendo le linee dettate dalla ricerca e ottenendo risultati strabilianti: numerosi suoi allievi che hanno cominciato dalla più tenera età lo studio del violino, sono stati premiati in concorsi musicali nazionali ed internazionali, risultando inoltre tra i migliori allievi presso gli Istituti di Alta Formazione musicale.

In collaborazione con la sorella Francesca ha realizzato svariati progetti tra i quali il "Violini Young Ensemble" che ha meritato nel 2004 il prestigioso premio Abbiati per la Scuola come migliore iniziativa didattica nella scuola italiana.

Nel 2018 è vincitrice del premio "Euterpe Best Music Teacher". Vincitrice di concorsi per l'insegnamento nelle scuole statali, è titolare di cattedra di Violino nella scuola media ad indirizzo musicale.

Pasquale Lepore, viola

Allievo di Paolo Crispo e Piero Farulli presso la Scuola di Musica di Fiesole, ha seguito i corsi di perfezionamento di viola e quartetto d'archi, diplomandosi brillantemente presso il Conservatorio "Luigi Cherubini" di Firenze. E' Vincitore 1° classificato per la selezione archi 1984 presso il Teatro Comunale di Alessandria e 1° classificato al Concorso Cameristico "Città di Bardolino 1985". Ha partecipato a numerosi ed importanti Festivals cameristici tra i quali: Estate Fiesolana, 48° Maggio Musicale Fiorentino, Festival di Bergen, Parigi, Londra,





Stoccarda, Lille, San Pietroburgo, Granada, New York, Settimane Internazionali di Musica da Camera Alessandro Scarlatti di Napoli, prendendo parte inoltre ad importanti prime esecuzioni, tra le quali il quintetto di Francesco Davalos e i quintetti di Raffaele Bellafronte questi ultimi realizzati su CD per Amadeus. Ha ricoperto il ruolo di prima viola presso Orchestra del Teatro Petruzzelli di Bari, l'Orchestra Sinfonica Angelicum di Milano, Orchestra Sinfonica Abruzzese, Orchestra del Teatro G. Verdi di Salerno, prendendo parte a numerose tournée in Europa, Russia, Stati Uniti, Messico, Brasile, Giappone e Australia. Collabora stabilmente da venticinque anni con l'ensemble cameristico I Solisti Dauni (Premio della critica Franco Abbiati 2005). E' stato più volte invitato come membro di giuria in importanti Concorsi Nazionali tra i quali: la rassegna per archi "Mario Benvenuti" Città di Vittorio Veneto, Concorso Cameristico Internazionale Città di Treviso, Premio Internazionale di Musica da Camera Città di Barletta.

Attualmente è impegnato come prima viola in ensemble di musica barocca nella riscoperta del repertorio antico attraverso l'esecuzione filologica con strumenti originali; tra i gruppi più significativi vi è il Baryton-trio, Accademia Montis Regalis, Modo Antiquo, L'Arte dell'Arco, Collegium Pro Musica, registrando diverse Opere Barocche per importanti case discografiche come Sony, Naive, Decca, Amadeus e Deutsche Grammophone. Docente dal 1985 al 1993 dei Corsi Internazionali di Perfezionamento per Orchestra "Fedele Fenaroli" di Lanciano, è attualmente titolare della cattedra di Musica da Camera presso il Conservatorio "Cesare Pollini" di Padova e di Musica d'Insieme per Strumenti Antichi presso il Conservatorio "Giuseppe Tartini" di Trieste. Suona una viola di Igino Sderci del 1961 e una viola tirolese di Paul Ritter del 1780.





Vito Paternoster, violoncello

Nato a Matera il giorno di Natale del 1957, è oggi una delle figure italiane più apprezzate nei settori della direzione d'orchestra, della concertazione di opere, della prassi esecutiva filologica, del violoncello e della composizione.

Intraprende lo studio del violoncello a Bari, presso il Conservatorio "Piccinni". Il direttore Nino Rota, coltivandone il precoce talento, ne stimola il debutto a 15 anni in sale prestigiose - a Milano per la "Piccola Scala"; a Venezia per la Fondazione Levi; a Roma accompagnato dall'Orchestra "I Concerti dell'Arcadia" diretta da Riccardo Chailly - per poi affidarlo ad Amedeo Baldovino, sua guida fino al diploma conseguito con il massimo dei voti a Roma (Conservatorio di S. Cecilia)

Suoi maestri sono stati anche Francesco D'Avalos per la composizione e Franco Ferrara per la direzione.

Ancora ventenne vince il concorso per primo violoncello presso l'*Orchestra della RAI di Roma* ed entra a far parte del prestigioso complesso *L Musicisti di Roma* con il quale per 40 anni si esibisce come solista nei più importanti teatri del mondo.

Vienna, Londra, Parigi, New York, Tokyo, Praga, sono alcune delle città che lo apprezzano per la sua naturale musicalità e per il suo rigore stilistico fin dagli anni Ottanta.

Artisti celebri lo scelgono come partner in molte incisioni e concerti: tra i suoi dischi più di successo è quello in quartetto con Heinz Holliger tuttora nel catalogo Denon, inciso a 21 anni.

Il suo repertorio da solista abbraccia tre secoli e vasta è la sua discografia per Philips Classics, Bongiovanni, Dynamic, Nuova Era, Denon, Musicaimmagine, Baryton, più volte premiata e radiotrasmessa in molti paesi.

Numerose ed autorevoli le critiche alla sua attività più che trentennale di violoncellista tra le quali: "Un artista di straordinaria sensibilità (Rude Pravo, Praga 1980). "E così memorabilmente. faceva giochi di prestigio con l'alternarsi di voce e mezza voce" (The Times, Londra 1985); "Era il raggio luminoso..." (Frankfurter Rundschau, 1987); "il più sorprendente..." (Die Presse Vienna 1987); "An excellent cellist (Fanfare, 1994);





impatto folgorante ... suono intenso e caldo" (Musicalia, 1996); "Una vera lezione di arte violoncellistica il concerto del grande Vito Paternoster, una serata eccezionale" (La Gazzetta del Mezzogiorno, Bari 2000).

Ha inciso per l'etichetta romana "Musicaimmagine" *Le Sonate e Partite* di Bach per violino eseguite sul violoncello da un manoscritto del XVIII secolo (in prima incisione mondiale). *Le sei Suites per violoncello solo* di Bach, *I concerti di Haydn e Boccherini eseguiti in forma di sonata*, ha realizzato in prima incisione mondiale, *Le Quattro Stagioni di Vivaldi sul violoncello, in forma di sonata*. che lo hanno portato in primo piano sulla stampa internazionale. I suoi dischi sono distribuiti on-line da *Magnatune.com*, una importante etichetta americana. (www.magnatune.com)

Attivo anche in musica contemporanea, ha inciso tutta l'opera per violoncello di *Mario Castelnuovo-Tedesco* e di *Enrico Mainardi*.

Numerose ed autorevoli le critiche alla sua attività più che trentennale di violoncellista tra le quali: "Un artista di straordinaria sensibilità (Rude Pravo, Praga 1980). "E così memorabilmente. faceva giochi di prestigio con l'alternarsi di voce e mezza voce" (The Times, Londra 1985); "Era il raggio luminoso..." (Frankfurter Rundschau, 1987); "il più sorprendente..." (Die Presse Vienna 1987); "An excellent cellist (Fanfare, 1994); impatto folgorante ... suono intenso e caldo" (Musicalia, 1996); "Una vera lezione di arte violoncellistica il concerto del grande Vito Paternoster, una serata eccezionale" (La Gazzetta del Mezzogiorno, Bari 2000).

Ha inciso per l'etichetta romana "Musicaimmagine" *Le Sonate e Partite* di Bach per violino eseguite sul violoncello da un manoscritto del XVIII secolo (in prima incisione mondiale). *Le sei Suites per violoncello solo* di Bach, *I concerti di Haydn e Boccherini eseguiti in forma di sonata*, ha realizzato in prima incisione mondiale, *Le Quattro Stagioni di Vivaldi sul violoncello, in forma di sonata*. che lo hanno portato in primo piano sulla stampa internazionale. I suoi dischi sono distribuiti on-line da *Magnatune.com*, una importante etichetta americana. (www.magnatune.com)





Attivo anche in musica contemporanea, ha inciso tutta l'opera per violoncello di *Mario Castelnuovo-Tedesco* e di *Enrico Mainardi*.

In prima incisione mondiale, nel 2014 ha registrato per Magnatune l'integrale dei 40 grandi studi op. 73 di David Popper: un'opera tra le più difficili per questo strumento, con la quale pochi artisti hanno avuto l'ardire di cimentarsi.

Ha al suo attivo numerose prime, tra le quali il *Concerto per violoncello N° 2* di Nino Rota, *Improvviso*, *Notturmo* e *Finale* di Raffaele Gervasio, *Trio* di Flavio Testi, *Consolation* di Kimmo Hakola tutta la produzione di Raffaele Bellafronte, Flavio Colusso, Mariano Paternoster, Andrea Strappa, Emanuele Gianturco, Charles Haenni.

Tra le sue composizioni, *Inzaffirio*, giunta alla sesta ristampa discografica, ha ottenuto riconoscimenti importanti.

In particolare è stata eletta negli USA quale migliore produzione contemporanea del 1994 dalla importante emittente radiofonica KRCW di Los Angeles - la stessa che ha lanciato il Kronos Quartet e le Sinfonie di Gorecki - e pertanto messa in onda quotidianamente per tutto il '94.

Ha poi composto, diretto e inciso per *Musicaimmagine* Roma, in occasione dell'anno giubilare, in collaborazione con l'Orchestra della Provincia di Bari, tra vivi consensi, *Il pane dal profano al sacro* (un itinerario musicale sul significato del pane nella cultura meridionale attraverso i secoli).

Nel 2010 ha inciso un cd con sue composizioni e composizioni di Mariano Paternoster chiamato *Vito Paternoster between old and new* (magnatune).

Fine conoscitore del repertorio e dello strumento vocale, si è esibito anche al pianoforte o al cembalo come accompagnatore di cantanti lirici.

Su commissione ha trascritto per voci e organici da camera pagine di Verdi e "Tosca" di Puccini (da lui stesso diretta a Bari per la stagione Lirica del Teatro Petruzzelli) e melodie popolari italiane per tenore e orchestra sinfonica.





Le edizioni da lui curate per Ricordi, che si indirizzano ad un recupero stilisticamente più corretto del repertorio violoncellistico antico, sono conosciute e apprezzate in tutto il mondo. E' autore, infine, di revisioni di antiche fonti musicali e di scritti sulla musica, tra i quali l'articolo "Tutto quello che avreste voluto dire sulla musica contemporanea..." accolto in un manuale universitario di Fisica dei Suono (Andrea Frova, Zanichelli). E' stato selezionato dal comitato Matera 2019 per elaborare un Inno del progetto Matera 2019; Inno che è stato presentato ed eseguito alla Philamonica di Berlino nell'aprile del 2014.

Giovanni Rinaldi, contrabasso

Ha studiato composizione ed ha iniziato lo studio della Direzione d'Orchestra con R. Duarte e J. Kalmar, diplomandosi successivamente presso l'accademia Musicale Pescarese nel 1999. Nel 1997, con l'orchestra "Auditorium", ha diretto in prima esecuzione assoluta, la fiaba musicale "La Scuola degli Incantesimi" del giovane compositore romano Francesco Antonioni, ricevendo attestato di stima da Azio Corghi.

Molto attento alle nuove tendenze e innovazioni musicali, è musicista trasversale con interessi ampi; si è anche dedicato all'approfondimento del repertorio del tango sinfonico e della *popular music*. A tal riguardo ha diretto l'orchestra della Magna Grecia in produzioni con la cantante Teresa De Sio, e con i cantanti cubani Miguel Enriquez e Maryblanca Armenteros; sempre con la stessa orchestra ha collaborato col fisarmonicista di fama mondiale Richard Galliano.





Assistente del M. Daniel Oren, ha diretto l'Orchestra sinfonica "U. Giordano" di Foggia, la sinfonica di Plovdiv e Shoumen (Bulgaria), la H. Swarowsky Orchestra, l'Orchestra da Camera di Pescara, la sinfonica di Kiev, la filarmonica di Satu Mare (Romania), Capella Cracoviensis, l'orchestra Filarmonica Pugliese, l'orchestra del Teatro Petruzzelli e l'Orchestra dell'Amministrazione Provinciale di Bari, accompagnando solisti quali Alessandro Perpich (Violino), Carlo Torlontano (corno delle Alpi), Vito Paternoster (Violoncello), Rosario Mastroserio (Pianoforte), Massimiliano Pitocco (Bandoneòn), Massimo Mercelli (flauto), Pierluigi Camicia (Pianoforte), e l'ensemble delle Div4S, quartetto vocale che accompagna Andrea Bocelli.

Nel 2017 ha diretto un concerto con brani di L. Grondahl, in prima esecuzione nazionale e B. Tovey in prima esecuzione europea col famoso Joseph Alessi, primo trombone della New York Philharmonic; in prima esecuzione europea ha anche diretto il concerto per fisarmonica di P. Creston.

In prima esecuzione assoluta ha eseguito musiche di L. Morleo con solista Gianluca Petrella. Nel 2018 ha diretto, con l'orchestra Filarmonica Salernitana, il concerto di Capodanno presso il teatro Verdi di Salerno e successivamente 4 repliche del balletto Lo Schiaccianoci con la compagnia Moscow Classical Ballet.

Ha già diretto diverse opere liriche tra cui, Tutti in Maschera di C. Pedrotti, Don Pasquale, Barbiere di Siviglia, La Traviata, Aida, Tosca, Bohème, Cavalleria Rusticana, Madama Butterfly, Rigoletto, Pagliacci collaborando con registi quali Daniele De Plano, Rocco Pugliese, Katia Ricciarelli e cantanti quali Adriana Damato, Nunzia Santodirocco, Ripalta Bufo, Tina D'Alessandro, Lorenzo Decaro, Walter Fraccaro, Michele Porcelli Pierluigi Dilengite, Domenico Colaianni e Giuseppe Altomare.

A marzo 2019, con l'orchestra metropolitana di Bari, ha diretto Il Barbiere di Siviglia riportando, dopo diversi anni, uno spettacolo lirico nel nuovo teatro Mercadante di Altamura.

Nel dicembre 2021 ha diretto, con l'orchestra Filarmonica Salernitana G. Verdi, un concerto con Giuseppe Gibboni vincitore del premio Paganini.





Brillantemente diplomato in Contrabbasso vanta un'intensa attività concertistica che spazia dalla musica sinfonica alla cameristica, con un repertorio che varia dal barocco alla musica contemporanea.

Ha suonato per S.S. Giovanni Paolo II e per i presidenti della Repubblica Carlo Azelio Ciampi e Giorgio Napolitano. Ha suonato con importanti orchestre quali la R.A.I. di Milano,

l'Orchestra Philharmonia Mediterranea, la Junge Schweizer Philharmonie, l'orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia dove ha suonato con L. Bernstein, C. M. Giulini, G. Pretre, G. Sinopoli, Y. Temirkanov, D. Gatti, V. Gergiev, W. Savallisch, C. Thielemann, M. W. Chung.

Attualmente collabora, come Primo Contrabbasso, con l'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma, dove ha suonato con E. Morricone, C. Dutoit, D. Renzetti e con l'Orchestra del Teatro Verdi di Salerno con la quale ha partecipato al Concerto di Natale in Senato 2011 diretto da Daniel Oren e trasmesso da RAI 1 in Eurovisione.

Il 1 giugno 2020 col gruppo d'archi del Teatro dell'Opera di Roma ha suonato per il concerto al Quirinale alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, primo concerto effettuato dopo il lockdown.





Info e prenotazioni: WhatsApp 340.4142661



@associazioneauditorium



associazioneauditorium

